

EVGENY KISSIN @Santa Cecilia, un concerto trionfale per l'erede della grande scuola pianistica russa del '900

scritto da Andrea Causapruna | 27/02/2023

Abbiamo assistito mercoledì 22 febbraio a un **concerto molto atteso**: nella sala Santa Cecilia del [Parco della Musica di Roma](#), gremita di pubblico (i biglietti erano sold out già da diverso tempo) si è tenuto il recital solistico del famoso pianista russo, naturalizzato britannico, **Evgeny Kissin**. Un evento imperdibile, all'interno della Stagione da Camera dell'[Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#).

Il pianista Evgeny Kissin



ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Evgeny Kissin

pianoforte

Bach
Fantasia cromatica e fuga, BWV 903

Mozart
Sonata per pianoforte n. 9 K 311

Chopin
Scherzo n. 2

Rachmaninoff
Lilacs
Preludi op. 32 n. 8, op. 23 n. 10
Études-Tableaux op. 39 (nn. 1, 2, 4, 5, 9)

STAGIONE DA CAMERA 22/23
22 FEBBRAIO ORE 20.30

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA ENNIO MORRICONE / [SANTACECILIA.IT](#)

[Evgeny Kissin](#) si è imposto giovanissimo negli anni '80 come astro nascente del pianoforte, facendosi apprezzare come interprete dei **Concerti per pianoforte** di **Chopin** e del **Concerto n.1**

di **Tchaikovsky**, quest'ultimo niente meno che eseguito in occasione del **Concerto di Capodanno** del 1988 diretto da **Karajan** alla guida dei **Berliner Philharmoniker**, intraprendendo una brillante carriera che lo ha visto esibirsi nelle principali sale di tutto il mondo. Il modo di suonare di Evgeny Kissin racchiude in sé una **tecnica sopraffina** che gli permette di raggiungere un **impetuoso virtuosismo** titanico, un fraseggio ricercato e di ampio respiro, una **sensibilità del tocco** che si concretizza in un nitido controllo polifonico, una **padronanza delle dinamiche** estrema, dal fortissimo più vigoroso fino alle sfumature più delicate del pianissimo, insieme a una profondità interpretativa di prim'ordine.

Evgeny Kissin @Santa Cecilia: un programma attraverso i secoli

Kissin per questo suo concerto romano propone **un programma attraverso i secoli** bello e impegnativo: nella prima parte un trittico di pezzi tra i più famosi del repertorio pianistico, iniziato con la **Fantasia Cromatica e Fuga di J.S.Bach**, per poi passare attraverso il Classicismo della **Sonata n.9 K311 di W.A.Mozart** e approdare al Romanticismo con lo **Scherzo n.2 di F.Chopin**. Dopo l'intervallo, la seconda parte è tutta dedicata a **Rachmaninoff**, con Liliacs, dalle Romanze op.21, il Preludio n.8 op. 32 e il n. 10 op. 23 e 5 brani dagli Etudes Tableaux op.39.

L'interpretazione di Bach, Mozart e Chopin



Evgeny Kissin ©Accademia Nazionale di Santa Cecilia, foto di Musacchio, Ianniello & Pasqualini

Con **enorme sicurezza** e slancio Kissin attacca la Fantasia Cromatica e Fuga di **Bach**, in cui la brillantezza e il **virtuosismo** fanno da contraltare a un **controllo della polifonia** e delle dinamiche da grande maestro. Kissin affronta **Mozart** con brio, piglio ritmico ed eleganza. Le frasi sono cesellate a tutto tondo e risaltano nella loro **brillantezza ed equilibrio**. Mantenendosi in bilico tra virtuosismo e rigore formale, Kissin sembra giocare con le melodie mozartiane, divertendosi e

divertendo il pubblico con **un'interpretazione dalla chiarezza apollinea**.

L'esecuzione dello **Scherzo n.2 di Chopin** è impetuosa e travolgente. Kissin si lascia andare in **dinamiche estreme e virtuosismo brillante**, senza sacrificare nulla all'espressività. L'enorme controllo delle capacità tecniche, insieme alla **propensione a un virtuosismo estremo**, gli permettono di lanciare, con trasporto emotivo, il cuore oltre gli ostacoli tecnici delle impegnative pagine del capolavoro di Chopin, per raggiungere **vette interpretative sublimi**. Colpisce il contrasto e lo scavo con cui affronta il secondo tema, in cui Chopin, presentando un tema dal carattere così diverso e con una tonalità così lontana rispetto al primo, sembra confrontarsi con il mistero dell'animo umano, prima della ripresa della parte rapsodica e frammentaria del primo tema, proposta rispettando le dinamiche del fortissimo e nella quale il pianista russo dà sfoggio di tutta la propria **bravura**.



Immagine tratta da kissin.org

La seconda parte del concerto di Kissin dedicata a Rachmaninoff

La seconda parte è tutta dedicata a **Rachmaninoff**. Qui Kissin raggiunge le vette più alte del concerto. La **profondità e la molteplicità di sfumature** di cui è capace la sua interpretazione restituiscono al pubblico tutta la complessità della musica di Rachmaninoff che, tra polifonie complesse e ricercate, ricchezza di colori e contrasti, melodie seducenti e armonie dissonanti, avvolge con le sue atmosfere misteriose e sognanti **il pubblico**, che **ascolta estasiato** e con il fiato sospeso l'interpretazione di Kissin.



Evgeny Kissin, Roma, Auditorium Parco della Musica 22 02 2023 STAGIONE DI MUSICA DA CAMERA ©Accademia Nazionale di Santa Cecilia/Musacchio, Ianniello & Pasqualini

Evgeny Kissin: I tre bis di Rachmaninoff

Al termine il pianista, richiamato più volte sul palco, concede **tre bis**, senza annunciarli. Il pubblico in sala, incuriosito, mormora tirando a indovinare di chi fossero i tre brani, rivelatisi essere sempre di **Rachmaninoff**, tratti dai **Morceaux de fantasie op.3**, il n.3 Melodia, il n.5 Serenata e il famoso Preludio in do diesis minore.

*Un **concerto superlativo**, che ha visto il pubblico di Santa Cecilia entusiastarsi, commuoversi e decretare il **trionfo di Kissin** con scroscianti e fragorosi lunghissimi applausi. Un recital particolarmente riuscito ed apprezzato, per un pianista che si conferma come **il vero erede della scuola pianistica russa del '900**.*